

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 GEN. 2001

=====

ADDI' **31 GEN. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

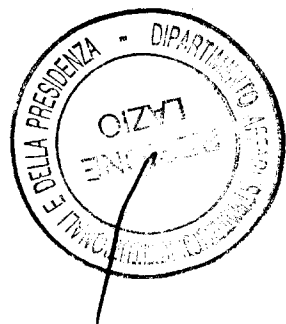
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 167

OGGETTO: La deliberazione concernente: Programma - Interregionale.  
"Agricoltura Qualità". Misura 1. - Azione 4 "Etichettatura facoltativa della carne  
bovina" - Impegno di spesa E 1.000.000.000 Capitolo 21183 Bilancio Regionale  
2001.



**Oggetto:** Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità". Misura 1. "Qualificazione delle produzioni" Azione 4 Etichettatura facoltativa Carne Bovina. Impegno di spesa £. 1.000.000.000, Capitolo 21183 Bilancio Regionale 2001.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il DL del 22/07/1996 n. 386 – concernente le norme per gli interventi programmati in agricoltura – convertito in legge n. 578 del 05.11.1996;

VISTO il decreto n. 228749 del 30/12/1996 del Ministero del Tesoro con il quale vengono apportate variazioni al bilancio del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e viene istituito il capitolo di bilancio n. 7559 concernente "Contributi alle Regioni, ad istituti, società, organismi ed enti specializzati per la realizzazione del programma interregionale relativo ad Agricoltura e Qualità che reca, per il 1996, uno stanziamento di 24 miliardi;

VISTO il decreto n. 181217 del 15/09/1997 del Ministero del Tesoro, con il quale vengono apportate variazioni al bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e forestali che sul capitolo n. 7559 reca, per il 1997, uno stanziamento ulteriore di 38 miliardi;

VISTO il Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" approvato nella seduta del Comitato permanente delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali del 22/05/1997 ed articolato in 5 misure, tra cui la Misura 1 "Qualificazione delle produzioni";

VISTO il decreto del MIP.A.F n. 50567 del 31/12/1997 con il quale è stato approvato il riparto finanziario, per il 1996, ed è stata impegnata a favore della Regione Lazio la somma di £ 1.367.000.000 per l'attuazione della prima annualità;

VISTO il decreto del MIP.A.F n. 52241 del 19/10/1998 con il quale è stato approvato il riparto finanziario, per il 1997, ed è stata impegnata a favore della Regione Lazio la somma di £ 1.408.193.000 per l'attuazione della seconda annualità;

CONSIDERATO che la somma totale disponibile per la Misura 1 del Programma Interregionale Qualità è pertanto di £. 2.775.193.000, di cui £ 1.000.000.000 da destinare alla realizzazione della presente Azione 4;

CONSIDERATO che tale Programma Interregionale si compone di progetti attuativi regionali tra i quali quello presentato dalla Regione Lazio, approvato nella seduta del 18/06/1998 dal Comitato di Progetto nominato dal MIP.A.F, contenente le azioni della Misura 1, di cui l'azione 4 riguarda l'allestimento di un sistema identificativo per le carni bovine certificate;

VISTO il parere della Commissione Europea n. 5885 del 29/07/99 trasmessa alla Regione Lazio dal MIPAF con nota acquisita al protocollo dell'Assessorato Agricoltura con n. 8649 in data 20/08/99, avente per oggetto "Aiuto di Stato n. 113/97 – Italia. Programma Interregionale Agricoltura e Qualità";



VISTO il Regolamento n.1760/00/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 17/07/00 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento n. 820/97/CE del Consiglio, Titolo II, Sezione II – Sistema di etichettatura facoltativo;

VISTO il Regolamento n. 1825/00/CE della Commissione del 25/08/00 recante modalità di applicazione del Regolamento n. 1760/00/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

VISTO il Decreto Ministeriale 30/08/00 recante indicazioni e modalità applicative del Regolamento n. 1760/00/CE sull'etichettatura obbligatoria e su quella facoltativa delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, ed in particolare l'articolo 3 il quale prevede che l'operatore o l'organizzazione che intende etichettare la carne bovina con ulteriori informazioni, oltre a quelle obbligatorie di cui all'articolo 2, deve: a) essere iscritto/a al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA; b) essere in possesso dei requisiti tecnico - organizzativi previsti dal Decreto; c) disporre di un disciplinare approvato dal MIPAF;

CONSIDERATO che presso la competente commissione del MIPAF, istituita ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 30/08/2000, è all'esame la richiesta presentata dalla Associazione Italiana Allevatori (AIA) di estendere a tutto il territorio nazionale il campo di applicazione del disciplinare di etichettatura già approvato solo per la Regione Campania con D. M. 10/12/1999 n° 23 998/1999;

CONSIDERATO che per la propria attività sul territorio l'AIA si avvale delle proprie associate Associazioni Regionali Allevatori (ARA) e Associazioni Provinciali Allevatori (APA);

CONSIDERATO che nella Regione Lazio, in applicazione del disposto di cui al comma 4 dell'articolo 46 della Legge Regionale 7/06/1999, n.°7, con deliberazioni n.° 5816/99 e 1582/00 l'ARAL ( Associazione Regionale Allevatori del Lazio) ha assunto, con decorrenza 01/01/2001 nei confronti della Regione stessa, la responsabilità tecnica ed amministrativa relativamente alle attività istituzionali proprie del sistema delle Associazioni Allevatori ovvero della tenuta dei libri genealogici e dell'attuazione dei controlli delle attitudini produttive del bestiame di interesse zootecnico;

CONSIDERATO che tali attività istituzionali basandosi sulla identificazione certa degli animali, comporta la disponibilità di una banca dati, aggiornata in tempo reale, che fornisce informazioni sui capi di bestiame iscritti ai libri genealogici delle diverse razze bovine che consente quindi una reale e affidabile tracciabilità delle carni prodotte in Regione;

CONSIDERATO che la suddetta A.R.A.L., sempre su incarico della Regione, sta attuando le fasi conclusive della sperimentazione, cofinanziata dalla Commissione Europea e dalla Regione Lazio stessa, di cui al Progetto Idea Lazio per l'identificazione elettronica del bestiame di interesse zootecnico (Decisione UE n. 562/98), propedeutica, tra l'altro, alla messa a punto di un sistema di etichettatura elettronica, così come peraltro previsto dallo stesso Regolamento 1760/00;

CONSIDERATO che quindi la suddetta ARAL è l'unica che in tempi brevi è in grado di procedere alla realizzazione di un sistema di tracciabilità delle carni bovine prodotte nella Regione Lazio, e che quindi esistono i motivi di NATURA TECNICA di cui al D. Lgs. 17/03/95 n.° 157 Par 7 punto 2 comma b, così come modificato dal D. Lv. 25/02/00 n.°65, per procedere ad una trattativa privata con la stessa ARAL;



CONSIDERATA l'attuale emergenza dovuta all'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE) che causa una sfiducia dei consumatori verso la carne bovina con un conseguente drastico calo dei consumi;

RITENUTO, per superare la crisi della filiera, di finanziare la realizzazione di un sistema di rintracciabilità ed etichettatura della carne bovina, in conformità ad un dettagliato disciplinare di produzione approvato dal MIPAF, che fornisca al consumatore ulteriori informazioni sui bovini, rispetto a quelle già previste dal sistema obbligatorio di etichettatura;

RITENUTO pertanto di affidare all'ARAL, con la procedura della TRATTATIVA PRIVATA, l'incarico di presentare un progetto dettagliato di tracciabilità collegata con il disciplinare AIA, specificando le modalità ed i costi per realizzare il sistema di etichettatura

VISTA la disponibilità dell'Azienda Romana Mercati a finanziare, con una somma pari a lire 500 milioni, un sistema di tracciabilità delle carni bovine commercializzate nell'ambito della regione Lazio, come manifestata in occasione della giornata dimostrativa del sistema di tracciabilità ed etichettatura dell'AIA e di Bovinmarche tenutasi il 7 dicembre 2000 presso la sede della stessa Azienda Romana Mercati e formalizzata con apposito verbale;

CONSIDERATO che il capitolo 21183 del bilancio regionale 2000 presenta la disponibilità di £ 3.995.010.000 (£ 1.032.974.720 con rev. 6219/98; £ 260.000.000 con rev. 3854/98; £ 92.000.000 con rev. 3732/98; £ 1.107.000.000 rev. 6075/99; £ 92.000.000 con rev. 5800/99; £ 476.275.000 con rev. 3021/99, rev. 8994/8995/99 di £ 581.048.280, rev. 8985/99 di £ 315.000.000, rev. 3798/00 di £ 38.712.000);

VISTA la Legge. n. 127 del 15/05/1997,

## DELIBERA

In conformità con le premesse:

- 1) di realizzare un sistema che permetta di avere sull'etichetta delle carni bovine commercializzate nella regione Lazio le ulteriori informazioni in conformità ad un disciplinare approvato dal MIPAF;
- 2) di incaricare, a tal fine, l'ARAL, di presentare entro 20 giorni dalla pubblicazione sul BURL della presente delibera, un progetto dettagliato specificando le modalità ed i costi per realizzare il sistema di etichettatura di cui al punto 1;
- 3) Qualora l'AIA, al momento della scadenza dei 20 giorni previsti nel punto 2, non abbia ottenuto dal MIPAF l'estensione del disciplinare su tutto il territorio nazionale, il termine per la presentazione del progetto si intende riferito al ventesimo giorno dopo l'approvazione del disciplinare da parte del MIPAF.

Per l'approvazione del progetto e l'impegno dei relativi fondi a carico del capitolo 21183 bilancio regionale 2001 la somma totale disponibile per la Misura 1 del Programma Interregionale Qualità è di £. 2.775.193.000, di cui £ 1.000.000.000 da destinare alla realizzazione della presente Azione 4, si rimanda ad apposita determinazione dipartimentale.

Nel caso di positivo riscontro del progetto presentato dall'ARAL, per la realizzazione dello stesso, ricorrendo le "motivazioni tecniche" di cui al D Lgs 17/03/95 n°157 Par.7 punto 2 comma b, così come modificato dal D. Lvs. 25/02/2000 n.°65, ed i motivi di urgenza già richiamati, si procederà a TRATTATIVA PRIVATA con l'Aral definendo con successivo provvedimento nel dettaglio i tempi ed i modi di realizzazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15/05/1997, n. 127

*cc*  
E SARA' PUBBLICATO SUL BURL

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

